

Meteo Veneto: gennaio 2025 più piovoso e caldo della norma

Il nuovo anno si apre con un mese di gennaio caratterizzato da un andamento termico altalenante e piuttosto anomalo, specie nella seconda parte e con un intenso episodio perturbato di stampo sciroccale verso fine mese quando si registrano anche rovesci e temporali. Complessivamente a livello regionale il mese risulta mediamente più piovoso e più caldo della norma.

Andamento meteorologico osservato

Dopo un'ultima parte di dicembre contraddistinta da condizioni di alta pressione con cieli in prevalenza sereni e forti inversioni termiche, nei primi giorni dell'anno la regione comincia ad essere interessata dal passaggio di alcune saccature associate a sistemi depressionari sull'Europa centro-settentrionale.

Un primo modesto impulso interessa la regione tra il 2 e il 3 senza però apportare fenomeni di rilievo salvo qualche modesta nevicata sulle Dolomiti settentrionali e un generale calo termico che riporta le temperature su valori più tipicamente invernali fino al giorno 5.

Una seconda saccatura di origine atlantica, più estesa e in approfondimento sul Mediterraneo occidentale comincia ad interessare la regione il 6 determinando una fase di tempo a tratti perturbato con precipitazioni tra il 7 e il 9, soprattutto sulle zone centro-settentrionali e con limite delle nevicate variabile, ma che si mantiene in prevalenza a quote medio-alte per il periodo specie sulle Prealpi.

In seguito, dal giorno 11, si apre una fase di tempo più stabile e abbastanza freddo per l'arrivo di masse d'aria di origine continentale, che riportano le temperature minime quasi ovunque sottozero, anche in pianura, fino al 18, con qualche giornata ventosa, specie sulla costa e in montagna, tra il 12 e il 13.

L'ultima decade del mese è condizionata dalla frequente presenza di correnti umide occidentali che mantengono le temperature su valori piuttosto alti per il periodo, specie nei valori minimi e con alcune modeste precipitazioni tra il 19 e il 23.

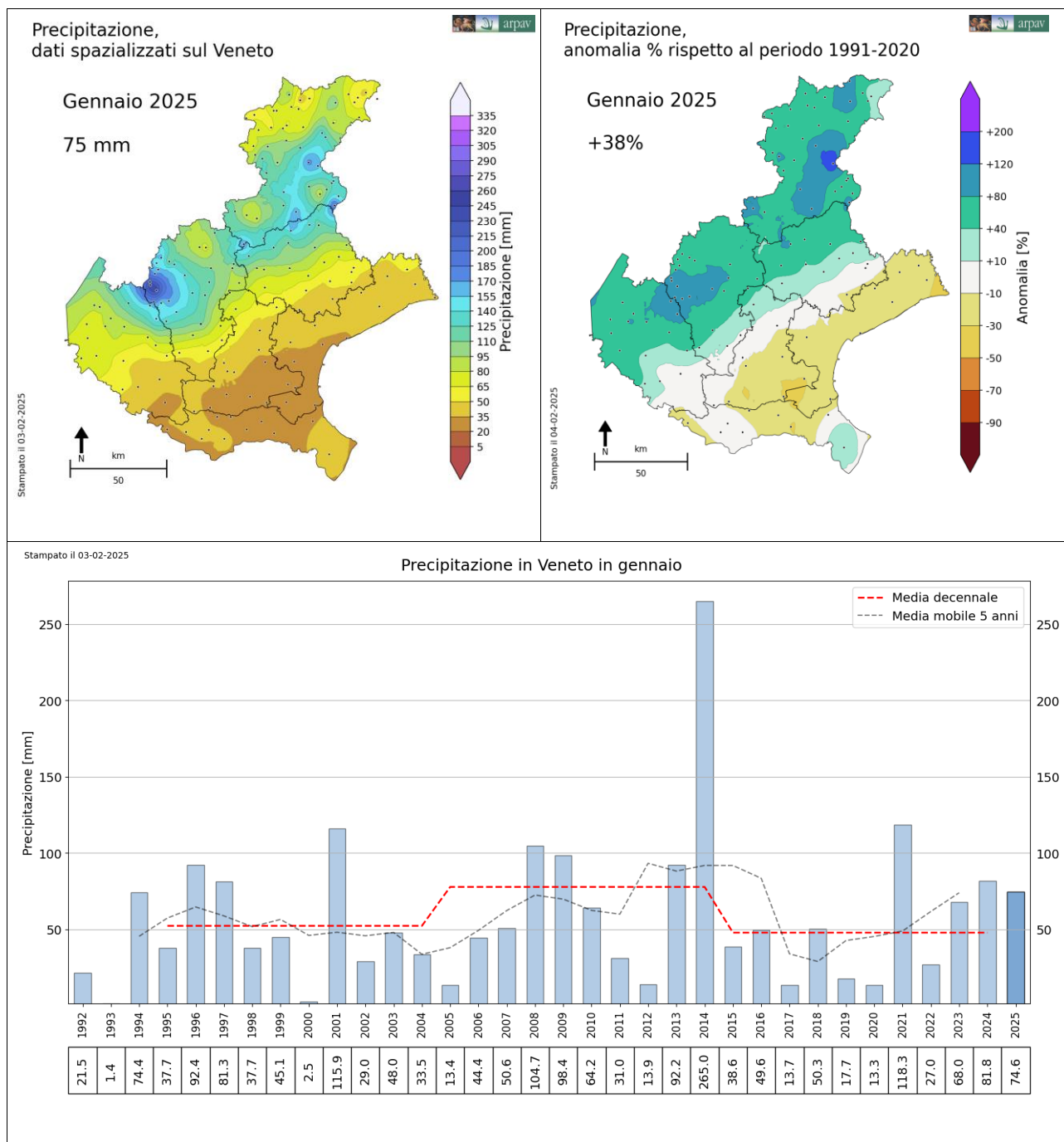
Verso fine mese, tra il 26 e il 28, l'arrivo di una estesa saccatura di origine atlantica, accompagnata da una avvezione di venti caldo-umidi a tutte le quote dai quadranti meridionali, determina un intenso episodio perturbato con precipitazioni diffuse, anche con rovesci e qualche temporale e con quantitativi abbondanti sulle zone montane e pedemontane dove il limite delle nevicate si rialza fino a quote in genere medio-alte. Al seguito del passaggio del sistema frontale il giorno 28, l'entrata di venti da sud-ovest con effetti favonici di origine appenninica, determinano un ulteriore rialzo delle temperature fino a valori che, specie per la pianura, superano in molti casi i record storici di temperatura massima del mese.

Il mese si conclude con un altro episodio debolmente perturbato tra il 31 e il 1 febbraio per la marginale influenza di un sistema depressionario in discesa dalla Francia verso il Mediterraneo occidentale, che apporta modeste precipitazioni sulla regione.

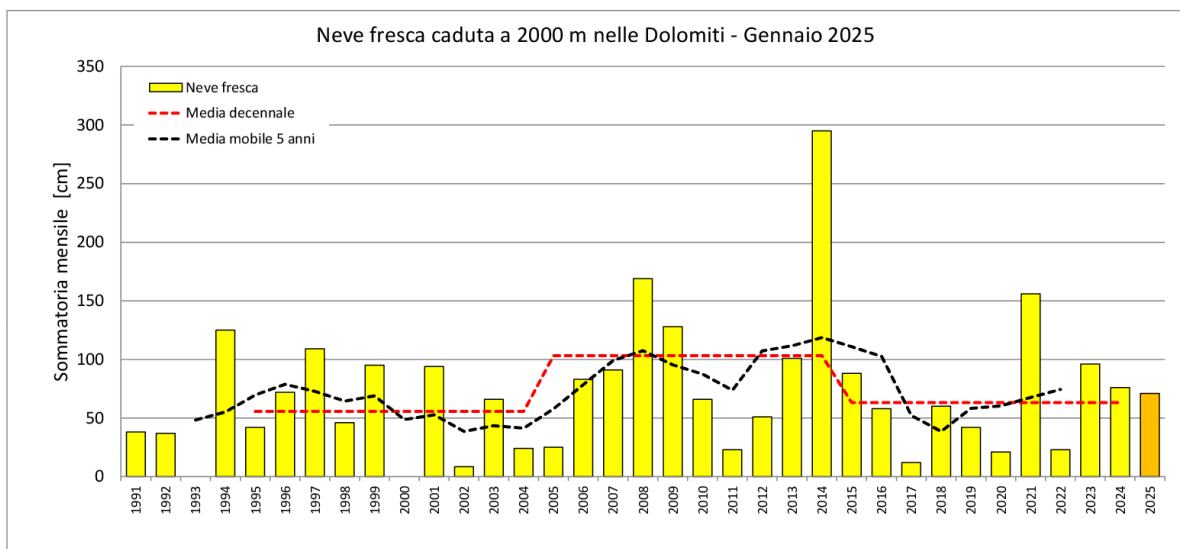
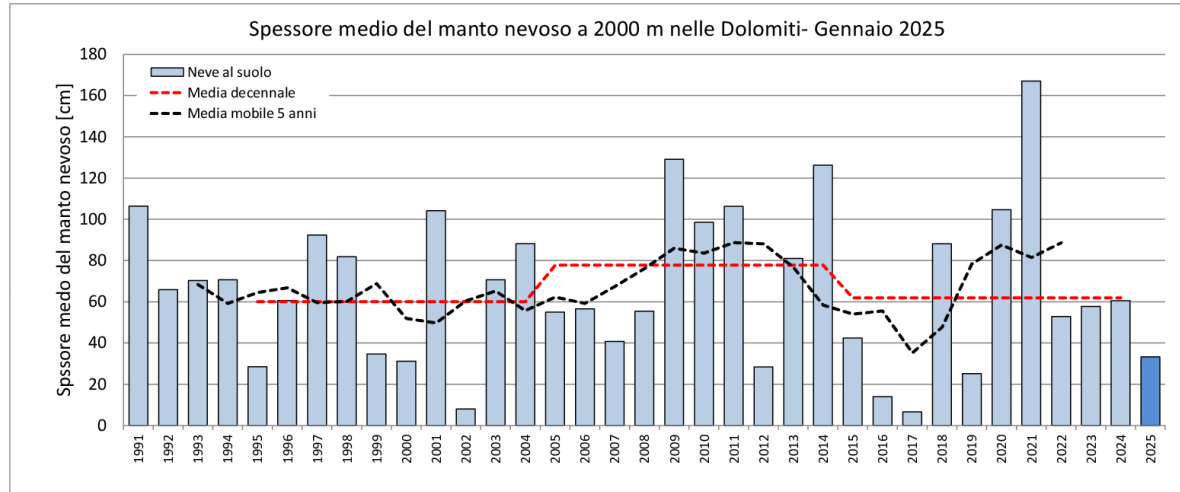
Precipitazioni

Complessivamente il mese di gennaio 2025 risulta più piovoso rispetto alla norma con un quantitativo medio stimato sulla regione intorno ai 75 mm e corrispondente ad uno scarto medio di +38% rispetto alla media. Le anomalie maggiori si registrano sui settori montani e pedemontani (in media +40%/+80%), mentre su parte della pianura sud-orientale e della costa si registrano condizioni di lieve deficit (-10/-30%).

L'andamento trentennale della piovosità media del mese di gennaio sulla regione non mostra segnali significativi nel trend o nella variazione delle medie decennali.

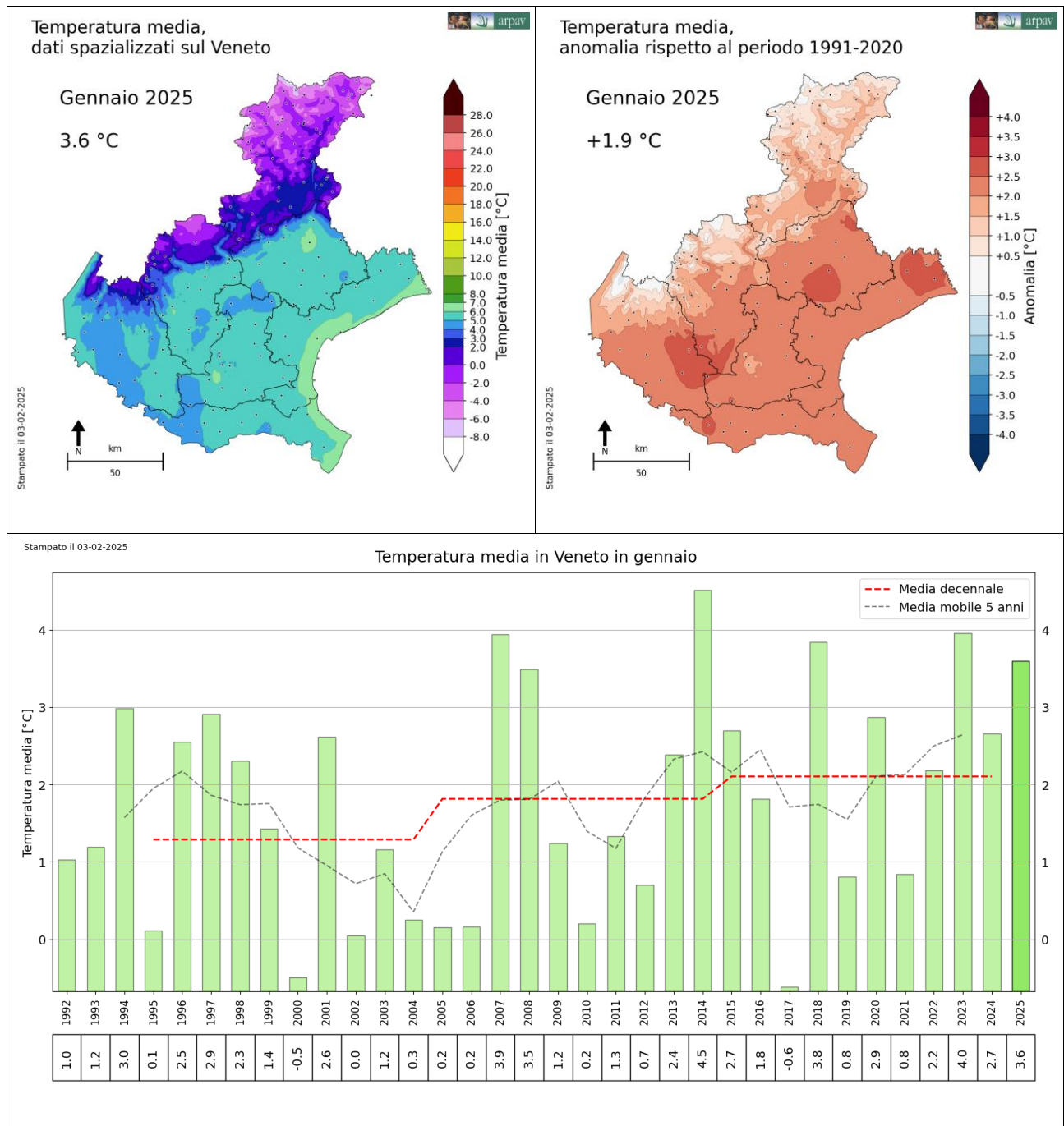


A fine mese, malgrado le precipitazioni anche abbondanti sulle zone montane, il deficit di **neve fresca** dall'inizio dell'anno idrologico (dal 1 ottobre) è ancora importante e pari a circa 1 metro a 2000 m nelle Dolomiti e a 77 cm nelle Prealpi a 1600 m di quota (rispettivamente -34% e -43% rispetto alla media).



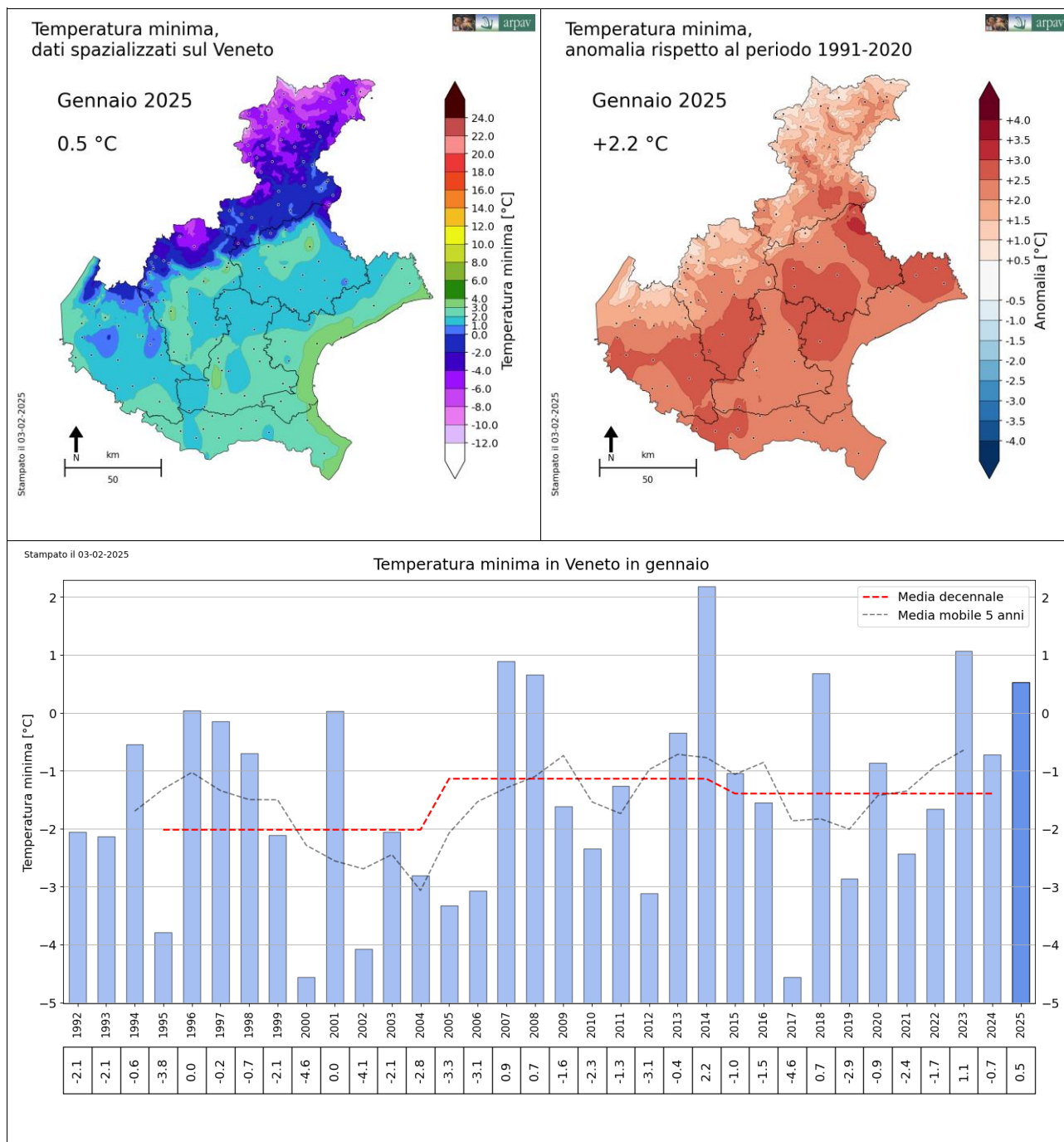
Temperatura media

La temperatura media di gennaio 2025 è la quinta più calda dal 1992, con un'anomalia media a livello regionale stimata in $+1.9\text{ }^{\circ}\text{C}$ rispetto alla norma, ma che appare più marcata sulla pianura e meno in alta quota. Il mese di gennaio non evidenzia un trend di crescita delle temperature valutabile come statisticamente significativo, tuttavia la media decennale segnala un progressivo incremento delle temperature medie.

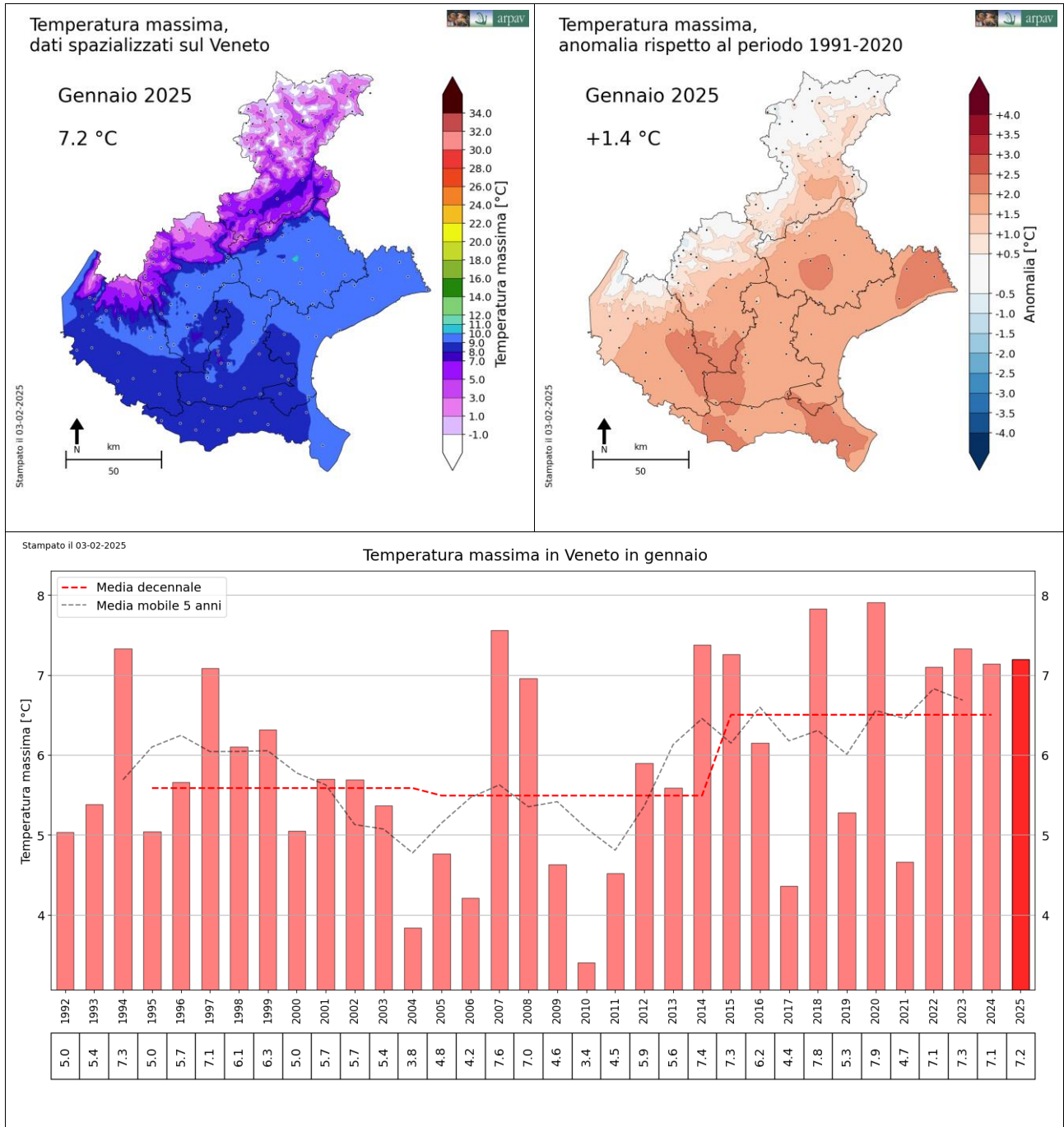


Temperature minime e massime

Anche per le **temperature minime** gennaio 2025 si colloca, se non ai primi posti, comunque fra i più caldi dal 1992 e al di sopra della media dell'ultimo decennio. Le temperature minime sono più alte sulla costa e sulla pedemontana, mentre risultano più basse sulle aree interne della pianura e sulle aree montane. L'anomalia media stimata a livello regionale vale $+2.2\text{ }^{\circ}\text{C}$ e risulta più elevata sulla pianura. Il grafico a barre non evidenzia un trend statisticamente significativo e anche la media decennale non mostra un chiaro andamento.



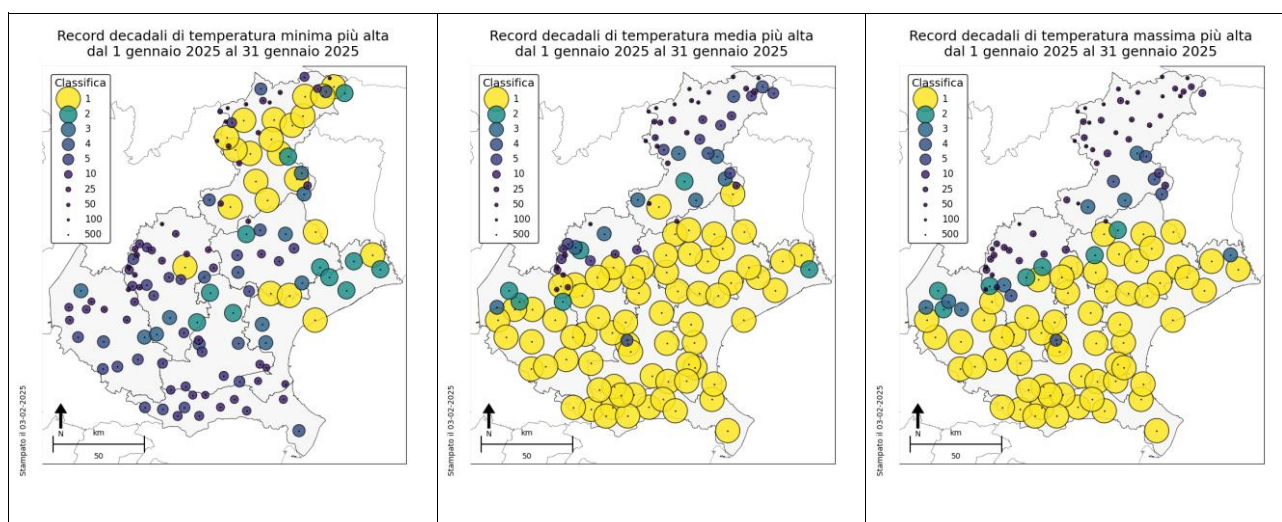
Le **temperature massime** risultano più elevate sulla costa, la pedemontana e la pianura orientale, mentre sono più basse sulla pianura sud-occidentale, dove nebbie e nubi basse tendono ad essere più persistenti. L'anomalia media regionale è di +1.4 °C, anche in questo caso più elevata in pianura che in montagna. Non si evidenziano trend statisticamente significativi ma la media decennale mostra un forte aumento delle temperature massime dell'ultimo decennio.



Record di temperatura in gennaio

I record di temperatura giornaliera battuti si registrano a fine mese, in occasione dell'episodio perturbato di stampo sciroccale del **27-28 gennaio** conclusosi con l'entrata di venti di Libeccio ed effetto Foehn:

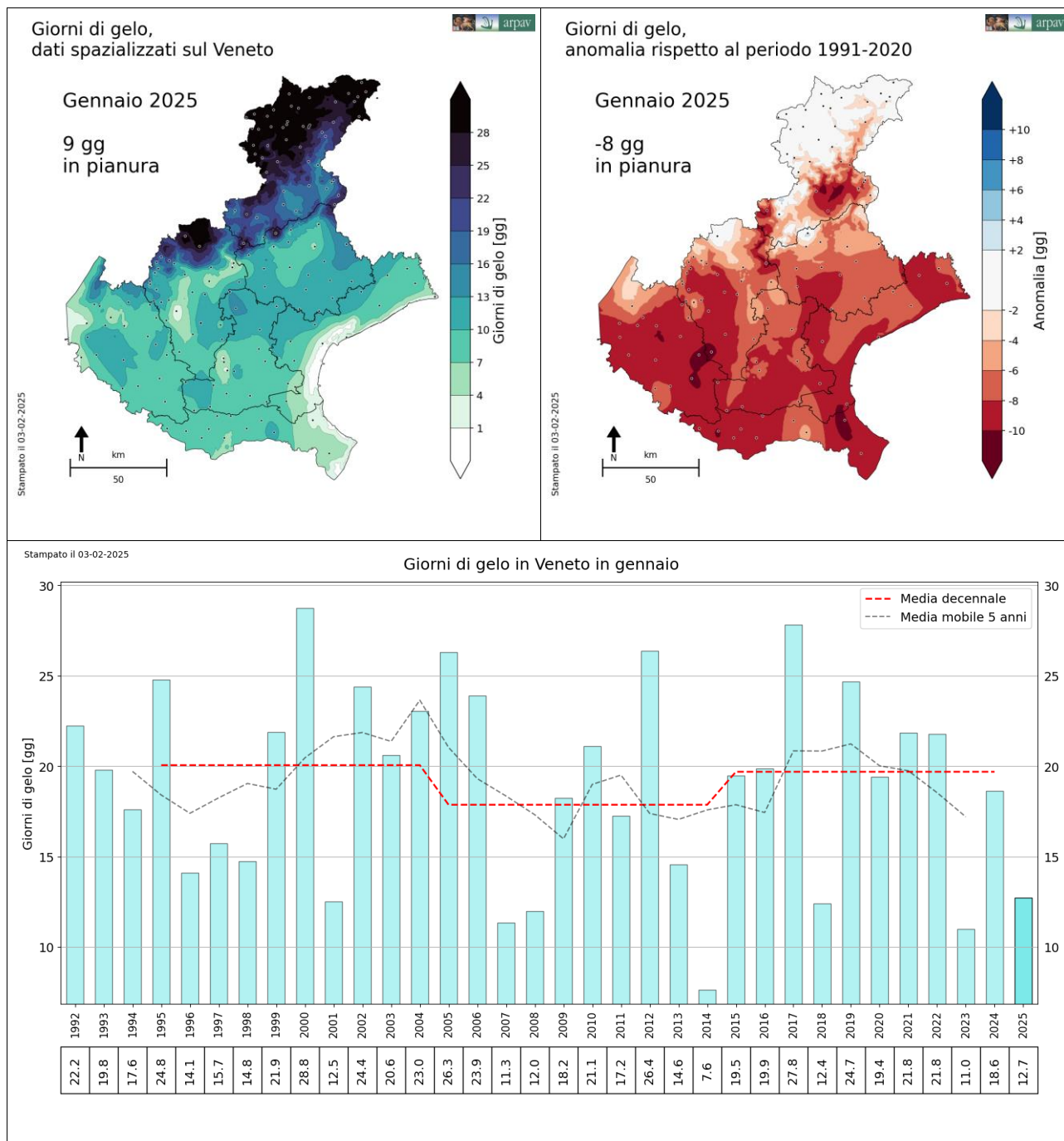
- **temperature minime giornaliere: 22 nuovi record decadali** (dal 21 al 31), con valori che vanno dai 9.2 °C di Cavallino Treporti ai 0.5 °C di Falcade (1115 m s.l.m.) passando per i 5.2 °C ai 593 m di quota di Torch. Vengono registrati anche nuovi record a livello mensile tra Valbelluna e Cadore
- **temperatura media giornaliera: 71 nuovi record decadali** registrati su tutta la pianura e pedemontana. Anche in questo caso numerosi sono i record mensili specialmente sulla costa meridionale e sul basso Trevigiano
- **temperature massime giornaliere: 61 record decadali** dei quali ben 53 battono il record mensile. Tra questi si citano i 18.8 °C di Trecenta, i 18.6 °C di Salizzole, i 18.5 °C a Lusia e Sant'Apollinare; 18°C vengono raggiunti anche dalle stazioni di San Bellino, Bagnolo di Po, Masi, Legnaro, Frassinelle Polesine, Mira, Campagna Lupia, Villadose, Roverchiara, Montagnana, Rosolina e Cavarzere.



Classifica delle temperature (minime, medie e massime) registrate in gennaio, con riferimento ai record decadali battuti all'interno delle tre decadi. Per le temperature medie giornaliere e massime, molti di questi record decadali, caduti in larga parte nella terza decade tra il 27 e il 28, coincidono anche con i record mensili. L'analisi utilizza dati delle stazioni con almeno 27 anni di osservazioni

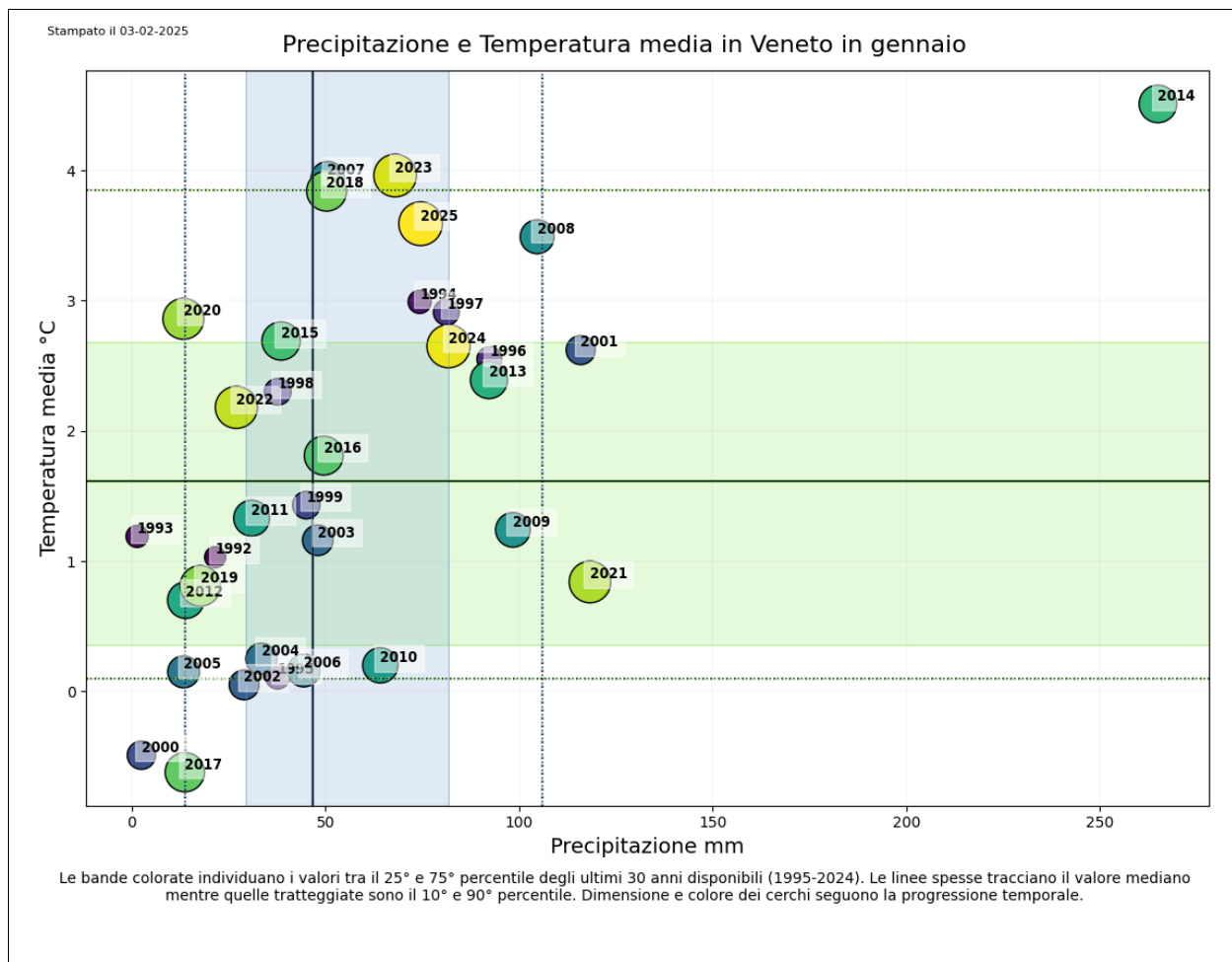
Giorni di gelo

I giorni di gelo, con T_{min} sotto 0 °C, osservati in pianura nel gennaio 2025, risultano pari a 9 giorni e sono dimezzati rispetto alla media del periodo 1991-2020. L'anomalia è invece più contenuta in montagna. Il grafico a barre, relativo ai giorni di gelo registrati sulla regione nel corso dei decenni, non mostra però un trend statisticamente significativo, ed anche le medie decennali non si discostano significativamente tra di loro.



Sintesi termo-pluviometrica del mese

Il grafico a bolle, che mette in relazione precipitazioni e temperatura media a livello regionale, descrive gennaio 2025 come un mese mediamente più piovoso e caldo rispetto alla media. Il valore medio di precipitazione si colloca tra il 50° e il 75° percentile, mentre quello della temperatura media si pone oltre il 75° percentile, non troppo distante dal 90° percentile e al 5° posto tra i mesi di gennaio più caldi della serie, dopo quelli del 2014, 2023, 2007 e 2018.



Teolo, 5 febbraio 2025